Sez 1 Quadro Conoscitivo

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	**Cod. Habitat/Specie**	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Sicilia	MED	C	ITA090009	Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	H	**3140**	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,01		B	C			B	B	U2	FV	FV			U2	U2↓			2	E	PA07; PL01	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico; Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	PL05	Modifiche del regime idrologico	condizione sconosciuta		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	Habitat diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia
Sicilia	MED	C	ITA090009	Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	H	**3170***	Stagni temporanei mediterranei	0,01		C	C			C	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	PL01; PA07	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste; Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	PL05 ; PL01	Modifiche del regime idrologico; Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	Habitat diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia
Sicilia	MED	C	ITA090009	Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	H	**3260**	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	0,01		C	C			C	C	U2	U1	U1			U2	U2↓			2	M	PL01;	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;	PL05 ; PA07;	Modifiche del regime idrologico; Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	Habitat con stato di conservazione sfavorevole a livello biogeografico, con priorità a scala nazionale, importante a livello regionale e di sito.
Sicilia	MED	C	ITA090009	Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	H	**3280**	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba.	0,01		C	C			C	C	U2	U1	U1			U2	U2?			1	E	PL01;	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;	PL05	Modifiche del regime idrologico	condizione buona		MIglioramento	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	Habitat con stato di conservazione sfavorevole a livello biogeografico, con priorità a scala nazionale, importante a livello regionale e di sito.
Sicilia	MED	C	ITA090009	Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	H	**5330**	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	392,45		B	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1→			4	E	PI02; PB01; PA05	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale); Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi); Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	PH04; PA07	Vandalismo o incendi dolosi; Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Habitat ampiamente diffuso in tutta la Sicilia e nel Meridione d'Italia

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0.01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152) Allegato 2a – Monitoraggio delle Acque Superficiali. Giugno 2016
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico*	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Carico di bestiame al pascolo ≤ 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettato detemina un sovrasfuttamento dell'habitat con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame e riduzione di quelle tipiche. Grado attuale dell'impatto: medio
			PL01 *Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;*	Prelievo di acqua dal corpo idrico o emungimento delle falde fratiche collegate a quella del fiume mediante pozzi.	Portata nei mesi estivi non inferiore a 0,1 mc/sec	mc/sec	Il prelievo di acqua per soddisfare le necessità agricole e della pastorizia, determinano una sensibile riduzione della portata idrica del fiume durante la stagione di magra che puo incidere sulla composizione in specie e sulla struttura e funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0.01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Potamogeton nodosus, Myriophyllum spicatum, Ranunculus tricophyllus
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite (Nasturtium officinale)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152) Allegato 2a – Monitoraggio delle Acque Superficiali. Giugno 2016
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Salmo cettii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PL01 - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;*	Prelievo di acqua dal corpo idrico o emungimento delle falde fratiche collegate a quella del fiume mediante pozzi.	Portata nei mesi estivi ≥ 0,2	mc/sec	Il prelievo di acqua per soddisfare le esigenze dell' agricoltura e della pastorizia, determinano una sensibile riduzione della portata idrica e ciò risulta problematico durante la stagione di magra estiva. La riduzione della portata al di sotto di quella minima vitale incide sulla composizione in specie, tra cui quelle ittiche, e sulla struttura e funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0.01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Isoetes sp. pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: presenza e copertura di specie legnoe(nanofanerofite e fanerofite)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico*	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Carico di bestiame al pascolo ≤ 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettaro nell' habitat detemina un sovrasfuttamento con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame, riduzione di quelle tipiche. Grado attuale dell'impatto: medio.
			PL01 *Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;*	Prelievo di acqua dal corpo idrico o emungimento delle falde fratiche collegate a quella del fiume mediante pozzi.	Portata nei mesi estivi non inferiore a 0,1 mc/sec	mc/sec	Il prelievo di acqua per soddisfare le necessità agricole e della pastorizia, determinano una sensibile riduzione della portata idrica del fiume durante la stagione di magra che puo incidere sulla composizione in specie e sulla struttura e funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0.01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix alba, Salix pedicellata
				Presenza di filari arborei	si	-	*Salix* sp.pl. e/o *Populus* sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Xanthium italicum, Echinochloa colona, Bidens frondosa, Datura innoxia*), sinantropiche
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152) Allegato 2a – Monitoraggio delle Acque Superficiali. Giugno 2016
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Salmo cettii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PL01 - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;*	Prelievo di acqua dal corpo idrico o emungimento delle falde fratiche collegate a quella del fiume mediante pozzi.	Portata nei mesi estivi ≥ 0,2	mc/sec	Il prelievo di acqua per soddisfare le esigenze dell' agricoltura e della pastorizia, determinano una sensibile riduzione della portata idrica e ciò risulta problematico durante la stagione di magra estiva. La riduzione della portata al di sotto di quella minima vitale incide sulla composizione in specie, tra cui quelle ittiche, e sulla struttura e funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	392.45 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Ampelodesmos mauritanicus, Helichrysum pendulum (32.23); Euphorfbia dendroides, Olea europaea subsp. oleaster, Pistacia lentiscus (32.25).
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Opuntia* ficus indica), ruderali, sinantropiche (Bituminaria bituminosa). Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite forestali caratteristiche di altre comunità vegetali più mature dinamicamente collegate : Quercus ilex, Rhamnus alaternus.
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Specie aliene invasive non di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La dissusione di piante aliene invasive, quali in particolare di Opuntia ficus indica, determina danni alla struttura e funzione dell'habitat in conseguenza della competizione con quelle autoctone Grado attuale dell'impatto: basso
			PB01 - Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	Per preservare questo habitat non vanno effettuate conversioni mediante piantagioni di specie forestali arboree.	Superfici convertite = 0	ha	L'impianto di specie forestali, determina la scopmarsa dell'habitat e l'estizione di specie tipiche dell'habitat legate alle praterie steppiche.
			PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)	L'assenza del pascolo favorisce la dinamica evolutiva della vegetazione verso formazioni arbustive e forestali che non ospitano la specie	Carico di bestiame al pascolo = 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	Specifici studi sono necessari per dimensionare correttamente il carico di bestiame al pascolo e i periodi di pascolamento in modo da consentire il mantenimento nel sito delle praterie steppiche e delle garighe che costituiscono gli habitat.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5420 Frigane a *Sarcopoterium spinosum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	12.07 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Sarcopoterium spinosum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Opuntia* sp.pl.), ruderali, sinantropiche (Asphodelus ramosus) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie della macchia (es. *Pistacia lentiscus, Myrtus communis, Calicotome infesta*)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Specie aliene invasive non di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La dissusione di piante aliene invasive, quali in particolare di Opuntia ficus indica, determina danni alla struttura e funzione dell'habitat in conseguenza della competizione con quelle autoctone Grado attuale dell'impatto: basso
			PB01 - Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	Per preservare questo habitat non vanno effettuate conversioni mediante piantagioni di specie forestali arboree.	Superfici convertite = 0	ha	L'impianto di specie forestali, determina la scopmarsa dell'habitat e l'estizione di specie tipiche dell'habitat legate alle praterie steppiche.
			PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Soglia carico di pascolo inferiore a 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettato detemina un sovrasfuttamento dell'habitat con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame e riduzione di quelle tipiche. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	838.51 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Hyparrhenia hirta, Ferulago nodosa subsp. geniculata, Andropogon distachyos, Gypsophila arrostii
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Pennisetum setaceum*), ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: presenza di specie legnose (Nanofanerofite, Fanerofite)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico*	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Carico di bestiame al pascolo ≤ 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettaro negli habitat detemina un sovrasfuttamento dell'habitat con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame, riduzione di quelle tipiche e della rinnovazione delle specie tipiche.
			PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Specie aliene invasive di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	Grado attuale dell'impatto: medio.
			PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Specie aliene invasive non di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La dissusione di piante aliene invasive, quali in particolare di Opuntia ficus indica, determina danni alla struttura e funzione dell'habitat in conseguenza della competizione con quelle autoctone Grado attuale dell'impatto: basso
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Eupatorium cannabinum
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico*	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Carico di bestiame al pascolo ≤ 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettaro negli habitat detemina un sovrasfuttamento dell'habitat con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame, riduzione di quelle tipiche e della rinnovazione delle specie tipiche. Grado attuale dell'impatto: medio.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Palustriella commutata
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides* (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PL01 - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;*	Prelievo di acqua dal corpo idrico o emungimento delle falde fratiche collegate a quella del fiume mediante pozzi.	Portata nei mesi estivi ≥ 0,2	mc/sec	Il prelievo di acqua per soddisfare le esigenze dell' agricoltura e della pastorizia, determinano una sensibile riduzione della portata idrica e ciò risulta problematico durante la stagione di magra estiva. La riduzione della portata al di sotto di quella minima vitale incide sulla composizione in specie, favorndo quelle ruderali a discapito di quelle tipiche e sulla struttura e funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	93,29 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Dianthus rupicola, Plocama calabrica, Trachelum lanceolatum, Silene fruticosa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Opuntia ficus indica*), nitrofile (*Parietaria judaica*)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Specie aliene invasive non di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	La dissusione di piante aliene invasive, quali in particolare di Opuntia ficus indica, determina danni alla struttura e funzione dell'habitat in conseguenza della competizione con quelle autoctone Grado attuale dell'impatto: basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	XX superficie attuale (o nr. grotte) OPPURE superficie (o nr. grotte) che si intende raggiungere entro XX anni	ettari (o numero)	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche:
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Presenza di Rhinolophus mehelyi, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale
				Consistenza degli anfibi	?	?	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione turistica per il tempo libero e per attività speleiologica	Superficie interessata attività antropiche = 0	mq	L'uso della grotta per turismo o per le attivita speleologiche disturba fortemente la fauna cavernicola tra cui i pipistrelli. Grado attuale dell'impatto basso

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	163.72 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus pubesces s.l.
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Pinus halepensis,*), ruderali, sinantropiche (Galactites tomentosus, Rubus ulmifolius) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate:Cistus creticus, Cistus monspeliensis
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)*	I tagli gli sfoltimenti non regolamentati causano il degrado della struttura e della funzione bosco	Superfice dell'habitat interessata annualmente da tagli o sfoltimenti ≤ 5%	%	I boschi di leccio sono normalmete governati a ceduo semplice o matricinato, i tagli e gli sfoltimenti vanno attentamente regolamentati affinche sia garantita il mantemimento nel lungo tempo della vegetazione forestale in un buon stato di cinservazione. Grado attuale dell'impatto: medio
			PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Soglia carico di pascolo inferiore a 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettato detemina un sovrasfuttamento dell'habitat con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame e riduzione di quelle tipiche. Grado attuale dell'impatto: medio
			PH04 - Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi sono una delle principali minacce per le foreste mediterranee dovute soprattutto a atti dolosi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (ungulati domestici) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 4-5 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92C0 Foreste di *Platanus orientalis* e *Liquidambar orientalis* (*Platanion orientalis*)	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	284.19 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Platanus orientalis, Salix pedicellata, Nerium oleander
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: Rubus ulmifolius, Oloptum miliaceum, Parietaria judaica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	Sufficiente	Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152) Allegato 2a – Monitoraggio delle Acque Superficiali. Giugno 2016
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Salmo cettii
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale*	Specie aliene invasive di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	Nelle aree dove il l'habitat ha una minore copertura arborea tende a diffondersi Ailanthus altissima, specie invasiva altamente competitiva. Grado attuale dell'impatto: basso.
			PI04 - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Specifiche patologie sostenunute da funghi (Ceratocystis platani) che attaccano il platano determinadone la moria.	= 0	N. individui attacati da Ceratocystis platani	Ceratocystis platani è un fungo parassita specifico del genere *Platanus* che determina rapidamenta la morte della pianta. Per evitare il diffondersi dell'infezione occorre programmare rapidi ed efficaci interventi fitosanitari con eliminazione delle piante infette
			PL01 - Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;	Prelievo di acqua dal corpo idrico o emungimento delle falde fratiche collegate a quella del fiume mediante pozzi.	Portata nei mesi estivi ≥ 0,2	mc/sec	Il prelievo di acqua per soddisfare le esigenze dell' agricoltura e della pastorizia, determina una sensibile riduzione della portata idrica e ciò risulta problematico durante la stagione di magra estiva. La riduzione della portata al di sotto di quella minima vitale incide sulla composizione in specie, tra cui quelle ittiche, e sulla struttura e funzione dell'habitat. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	255.08 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Olea europaea subsp. sylvestris
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ricinus communis), ruderali, sinantropiche (Rubus ulmifolius) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Cistus creticus, Cistus monspeliensis
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus ilex*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico*	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Soglia carico di pascolo inferiore a 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettato detemina un sovrasfuttamento dell'habitat con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame e riduzione di quelle tipiche. Grado attuale dell'impatto: medio
			PH04 - Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi sono una delle principali minacce per le foreste mediterranee dovute soprattutto a atti dolosi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Area occupata	Superficie	//	801.07 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Querecus ilex, Doronicum orientale
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche (Rubus ulmifolius) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Cistus creticus, Cistus monspeliensis
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia*)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico*	Le superfici dell'habitat sono sfruttate da pascolo eccessivo e non controllato	Carico di bestiame al pascolo ≤ 0,4 UBA(unità di bestiame)/ha anno	UBA/ha anno	L'eccessivo numero capi di bestiame per ettaro negli habitat forestali detemina un sovrasfuttamento dell'habitat con consegunte diffusione di specie ruderali rifiurate dal bestiame, riduzione di quelle tipiche e della rinnovazione delle specie arboree. Grado attuale dell'impatto: medio
			PB06 - Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	I tagli gli sfoltimenti non regolamentati causano il degrado della struttura e della funzione bosco	Superfice dell'habitat interessata annualmente da tagli o sfoltimenti ≤ 5%	%	I boschi di leccio sono normalmete governati a ceduo semplice o matricinato, i tagli e gli sfoltimenti vanno attentamente regolamentati affinche sia garantita il mantemimento nel lungo tempo della vegetazione forestale in un buon stato di cinservazione. Grado attuale dell'impatto: medio
			PH04 - Vandalismo o incendi dolosi	Gli incendi sono una delle principali minacce per le foreste mediterranee dovute soprattutto a atti dolosi	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03 - Specie autoctone problematiche	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti (ungulati domestici) con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 4-5 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1468 - Dianthus rupicola	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie endemica rara	dato qualitativo, scala: Molto rara, rara, comune e presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	93,29	ettari	**Habitat di specie**: rupi **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 8210
			Qualità dell'habitat	Stato di conservazione degli habitat DH coincidenti con l'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 20	%	Specie indicatice di disturbo: Opuntia ficus indica
				Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Specie aliene invasive non di rilevanza unionale tendono a diffondersi nell'habitat	Eradicare le specie aliene dal 20 % della superficie dell'habitat invasa in tre anni.	%	Danni alla struttura e funzione dell'habitat in conseguenza della dissusione di piante aliene invasive, quali in particolare di Opuntia ficus indica, che competono con le specie autoctone Grado attuale dell'impatto: basso

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1905 - *Ophrys lunulata*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie endemica molto rara	dato qualitativo, scala: Molto rara, rara, comune e presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1245	ettari	**Habitat di specie**: praterie, garighe, radure nella macchia **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 6220, 5330, 5420
			Qualità dell'habitat	Stato di conservazione degli habitat DH coincidenti con l'habitat di specie	Favorevole		Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220, 5330, 5420
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite relative ad arbusteti e boschi che costituiscono le teste di serie in quanto la specie è tipica di habitat aperti e soleggiati,
				Carico di pascolo	Compatibile con la conservazione dell'habitat	-	
				Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA05 - Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali)*	Abbandono o contrazione della pratica del pascolo con conseguente ingresso di specie legnose riducono progressivamente la superficie degli habitat a disposizione della specie rappresentato dalle praterie steppiche e dalle garighe	Copertura specie arbustive ≤ 20%	%	L'insediamento di specie arbustive nelle prateie steppiche e nelle garighe dovute alla naturale dinamica evolutiva della vegetazione conseguente l'abbandono delle attività pastorali tradizionali determina una modifica progreessiva della struttura dell'habitat con conseduente scomparsa delle specie eliofile come le orchidee. Specifici studi sono necessari per dimensionare correttamente il carico di bestiame al pascolo e i periodi di pascolamento in modo da consentire il mantenimento nel sito delle praterie steppiche e delle garighe che costituiscono gli habitat di questa specie e limitare la diffusione delle specie arbustive. Grado attuale dell'impatto: basso
			PI03	Il disturbo meccanico del suolo e il calpestio alterano le condizioni ecologiche del microhabitat e interferiscono con le fasi fenologiche sensibili della specie, compromettendo fioritura, fruttificazione e sopravvivenza degli individui; il grufolamento può determinare perdita diretta di microstazioni idonee quando sono presenti numerosi individui.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 4-5 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1047 Cordulegaster trinacriae	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	nessun decremento nel sito (≥ 12,3 ha)	mq ettari	Habitat di specie: corsi d'acqua con corrente media, con pozze a fondale sabbioso o fangoso Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3170, 3280, 7220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3170, 3280, 7220
				Copertura della vegetazione forestale ripariale	> 70	%	
				LIMeco	≥ 2	Buono = livello 2	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PF05	L'attività di acqua trekking praticata in alcuni tratti del reticolo idrografico impatt sugli stati preimmaginali	0	km alveo frequentato abitualmente da escursionisti che praticano acquatrekking	Grado attuale dell'impatto: moderato
			PH04	Gli incendi distruggono la vegetazione ripariale che offre rifugio e aree di caccia, riducendo le prede disponibili e alterando il microclima dei corsi d'acqua, con effetti negativi anche sulle larv	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	nessun decremento nel sito (≥ 2.500 ha)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 5420, 6220, 91AA, 9340
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 5420, 6220, 91AA, 9340
				(nelle aree costiere mediterranee) Presenza di patches con Arbutus unedo, Arenaria serpyllifolia, Andryala integrifolia, Asparagus acutifolius e Smilax aspera	si		
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Media		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 4-5 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1302 Rhinolophus mehelyi	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2.300)	ettari	Siti di rifugio # Siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310. Habitat trofico # Attività di caccia su terreni coperti da vegetazione arboreo-arbustiva. Dal livello del mare fino a 500 m di quota; segnalata fino ai 1200. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5330, 6220,91AA, 9320, 9330
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220,91AA, 9320, 9330
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA14	L'uso di pesticidi negli oliveti determina una riduzione delle risorse trofiche mediante il crollo delle popolazioni di insetti, e comporta rischi di bioaccumulo di composti tossici nei loro tessuti	<500	ettari di superficie agricola convertita in biologico	Grado attuale dell'impatto: basso
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2.300)	ettari	Siti di rifugio # Siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee ed edifici. Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie 8310 Habitat trofico # Stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide. Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 5330, 6220,91AA, 9320, 9330.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220,91AA, 9320, 9330.
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA14	L'uso di pesticidi negli oliveti determina una riduzione delle risorse trofiche mediante il crollo delle popolazioni di insetti, e comporta rischi di bioaccumulo di composti tossici nei loro tessuti	<500	ettari di superficie agricola convertita in biologico	Grado attuale dell'impatto: basso
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1305 Rhinolophus euryale	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2.300)	ettari	Siti di rifugio # Siti estivi di riposo diurno e riproduzione all'interno di cavità ipogee naturali o artificiali, raramente negli edifici; ibernazione in cavità ipogee. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie (da verificare localmente): 8310. Habitat trofico # Ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva. Dal livello del mare fino a 1000 m. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 5330, 6220,91AA, 9320, 9330.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 6220,91AA, 9320, 9330
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA14	L'uso di pesticidi negli oliveti determina una riduzione delle risorse trofiche mediante il crollo delle popolazioni di insetti, e comporta rischi di bioaccumulo di composti tossici nei loro tessuti	<500	ettari di superficie agricola convertita in biologico	Grado attuale dell'impatto: basso
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
1310 Miniopterus schreibersii	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1250)	ettari	Habitat di specie: Cavità sotterranee naturali o artificiali; più raramente (nella buona stagione e soprattutto nelle parti più settentrionali dell'areale) all'interno di edifici. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 5420, 6220
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 5420, 6220
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA14	L'uso di pesticidi negli oliveti determina una riduzione delle risorse trofiche mediante il crollo delle popolazioni di insetti, e comporta rischi di bioaccumulo di composti tossici nei loro tessuti	<500	ettari di superficie agricola convertita in biologico	Grado attuale dell'impatto: basso
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1324 Myotis myotis	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1250)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330, 5420, 6220
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330, 5420, 6220
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PA14	L'uso di pesticidi negli oliveti determina una riduzione delle risorse trofiche mediante il crollo delle popolazioni di insetti, e comporta rischi di bioaccumulo di composti tossici nei loro tessuti	<500	ettari di superficie agricola convertita in biologico	Grado attuale dell'impatto: basso
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5349 Salmo cetti	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
			PF05	L'attività di acqua trekking praticata in alcuni tratti del reticolo idrografico, soprattutto il torrente calcinara, disturba pesantemente le trote in particolare durante la stagione riproduttiva	0	km alveo frequentato abitualmente da escursionisti che praticano acquatrekking	Grado attuale dell'impatto: MODERATO
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
5370 Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito		Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	La specie di testuggini palustri alloctone mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona	<2	testuggini alloctone per ettaro di superficie acquatica effettiva	
			PI03	L'azione dei suidi selvatici provoca la distruzione delle covate	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 4-5 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6095 Zamenis situla	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (2500)	ettari	Habitat di specie: ambienti rocciosi con vegetazione a macchia, ma anche aree boschive, prevalentemente di latifoglie; ambienti coltivati, quali uliveti, agrumeti e seminativi, dove utilizza come siti di rifugio gli anfratti dei caratteristici muretti a secco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5330,6220, 92CO, 9320, 9330
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5330,6220, 92CO, 9320, 9330
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filiari e muretti a secco)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	5/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 6/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 4-5 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3140	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PL01	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	100	% sup. habitat	Regione Siciliana/ Ente gestore		da avviare	L'azione mira ad un controllo costante della portata acque e a individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.		Redazione di un bando ed espletamento della procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana					
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PL01	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dello stato conservazione dell'habitat attraverso l'analisi della struttura e delle specie tipiche.	100	% sup habitat	Regione Siciliana/ Ente gestore		da avviare	La misura ha la finalità di monitorare durante i mesi primaverili lo stato di conservazione dell'habatat e il livello idrico dell'acqua.	https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuali-per-il-monitoraggio-di-specie-e-habitat-di-interesse-comunitario-direttiva-92-43-cee	Il monitoraggio va svolto seguendo i criteri e le metodologie definite da ISPRA per il monitoraggio di questo specifico tipo di habitat.	Ente gestore del sito/ Università	Redazione di un bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	2000 €/ha		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
3140	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	Divieto di pascolo per il bestiame mediante recinzione dell'habitat.	100	% sup. habitat	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione con pali in legno e rete pastorale a margine dell'habitat, che eviti il disturbo da parte dal bestiame, molto distruttivo per gli habitat umidi, soprattutto durante il periodo tardo primaverile-estivo quando la maggior parte delle specie sono in piena fruttificazione e disseminazione.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12 €/m (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3160	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PL01	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuovi punti di captazioni e drenaggi, regolamentazioni di quelli esistenti.	100	% sup. habitat	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	No	da avviare	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva nel sito che impattano sul regime idrico soprattuto nei periodi di magra e a garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva		La regolamentazione prevede il divieto di effettuare nuovi prelievi e/o captazioni di acqua e di regolamentare la portata emungibile da quelli esistenti con l'obiettivo di garantire al corso d'acqua una portata minima vitale nei mesi estivi	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana					
3260	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PL01	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuovi punti di captazioni e drenaggi, regolamentazioni di quelli esistenti.	100	% sup. habitat	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	No	da avviare	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva nel sito che impattano sul regime idrico soprattuto nei periodi di magra e a garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva		La regolamentazione prevede il divieto di effettuare nuovi prelievi e/o captazioni di acqua e di regolamentare la portata emungibile da quelli esistenti con l'obiettivo di garantire al corso d'acqua una portata minima vitale nei mesi estivi	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana					
3170*	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PL01	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuovi punti di captazioni e drenaggi, regolamentazioni di quelli esistenti.	100	% sup. habitat	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	No	da avviare	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva nel sito che impattano sul regime idrico soprattuto nei periodi di magra e a garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva		La regolamentazione prevede il divieto di effettuare nuovi prelievi e/o captazioni di acqua e di regolamentare la portata emungibile da quelli esistenti con l'obiettivo di garantire al corso d'acqua una portata minima vitale nei mesi estivi	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana					
3170*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PL01	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dello stato conservazione dell'habitat attraverso l'analisi della struttura e delle specie tipiche.	100	% sup habitat	Regione Siciliana/ Ente gestore		da avviare	La misura ha la finalità di monitorare durante i mesi primaverili lo stato di conservazione dell'habatat e il livello idrico dell'acqua	https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuali-per-il-monitoraggio-di-specie-e-habitat-di-interesse-comunitario-direttiva-92-43-cee	Il monitoraggio va svolto seguendo i criteri e le metodologie definite da ISPRA per il monitoraggio di questo specifico tipo di habitat.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Redazione di un bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	2000 €/ha		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di direttiva	100%	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio. L'attività di ricerca sarà volta in particolare a verificare la consistenza, la distribuzione degli habitat legati agli ambieti umidi.	https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuali-n	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	2000 €/ha		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi fauna e flora di direttiva	100%	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna e della flora della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni della fauna e della fauna delle acque ferme e delle acque correnti	https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/manuale_specie_animali_2016_prima_parte-pdf https://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-140-2016.pdf	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	2000 €/ha		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con specie alloctone	100%	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch'esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulla potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Ente gestore del sito	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	30000		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC
IA - intervento attivo	Progettazione e realizzazione di interventi di rinaturalizzazione degli impianti di conifere e/o latifoglie alloctone	100%	% delle area della supercie rimboschita all'interno del sito	Regione Siciliana		da avviare	Predisposizione di un progetto esecutivo e sua esecuzione finalizzato al restauro degli habitat forestali attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo delle specie degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		sì	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Divieto di disinfestaione e derattizzazione con veleni	100%	%	Regione Siciliana	no	da avviare	Divieto di uso di sostanze velenose nocive per la fauna per la disinfestazion e la derattizzazione		Predisposizione di uno specifico regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana				no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture, quali edifici, e nuove strade	100%	%	Regione Siciliana	no	da avviare	Divieto di costruire nuove strade o edifici		Predisposizione di uno specifico regolamento	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana				no			
IA - intervento attivo	Piano Antincendio	100%	%	Regione Siciliana / Ente Gestore		in corso	Predisposizione di un piano locale di azioni mirate alla prevenzione ed il controllo degli incendi, per la conservazione della vegetazione degli habitat. Tra le azioni che andranno previste sono da considerare: - realizzazione di protocolli di coordinamento tra enti istituzionali e tra questi e organismi di volontariato per le attività di sorveglianza e di intervento; - predisposizione di campagne antincendio indicanti le regole preventive del mediante redazione di materiale divulgativo e altre forme di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni; - coinvolgimento attivo della popolazione, di associazioni e altri soggetti interessati in azioni di prevenzione (campi scuola, vigilanza, sensibilizzazione "diretta", ecc.); - predisposizione di pannellistica informativa relative alle regole di buona pratica a cui attenersi all'interno delle aree forestali. La misura è coerente con la pressione PH04 Vandalismo o incendi dolosi.	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/comando-corpo-forestale-regione-siciliana/piano-regionale-antincendio-boschivo	Predisposizione di un tavolo di coordinamento che predisponga e coordini il piano antincendio a livello locale da avviare entro il 2030.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		20		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Processo partecipativo sulle attività di pascolo	Una iniziativa annuali	numero	Regione Siciliana		da avviare	L'attività di pascolo attuato in maniera eccessiva comporta danni alla struttura e funzione degli habitat. La misura persegue l'obiettivo di Informare ed ottenere il consenso degli stakeholders per l'armonizzazione delle attività di pascolo attraverso la realizzazione di due incontri da effettuarsi entro 1 anno dall'approvazione del Piano di Gestione presso una sede dell'Ente Gestore, durante i quali verranno illustrate le necessità ecologiche degli habitat e degli habitat di specie presenti nel sito rispetto al carico di pascolo attuale ed affrontate criticità e problematiche espresse dagli allevatori al fine di pervenire all'individuazione di carichi di pascolo concordati rispetto alle diverse località e stagionalità. Un coinvolgimento diretto e partecipativo dei pastori. permetterà di ridurre la pressione sugli habitat target. La misura è coerente con la minaccia PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico		Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare; Istruttoria e affidamento d'incarico Realizzazione delle attività	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	La misura sarà approvata entro il 2026 con Delibera di Giunta regionale. La Regione Sicilia predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Sicilia - . Le risorse per le attività saranno erogate in base a criteri specificati negli opportuni bandi.	Max 5.000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	POR Sicilia Azione 2.7.1	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
PD - programma didattico	Attività di informazione e sensibilizzazione alla tutela della biodiversità	Due iniziative annuali	numero	Regione Sicilia Ente gestore		Le attività di educazione ambientale hanno l'obiettivo di sensibilizzare e far conoscere il ruolo ecologico di specie e habitat di interesse comunitario. Tali attività saranno rivolte alla comunità locale e a specifici portatori di interesse. Potranno essere realizzate mediante di corsi di formazione/aggiornamento per volontari, guide ambientali, e personale dell'Ente gestore per il censimento della fauna e della flora, rilevamento delle pressioni/minacce, articolati in lezioni frontali e lezioni sul campo. Realizzazione di specifica cartellonistica all'ingresso dei principali punti di accesso nella ZSC riguardanti la biologia, l'ecologia e l'importanza degli habitat e delle specie presenti.C12:D12	Le attività di educazione ambientale hanno l'obiettivo di sensibilizzare e far conoscere il ruolo ecologico di specie e habitat di interesse comunitario. Tali attività saranno rivolte alla comunità locale e a specifici portatori di interesse. Potranno essere realizzate mediante di corsi di formazione/aggiornamento per volontari, guide ambientali, e personale dell'Ente gestore per il censimento della fauna e della flora, rilevamento delle pressioni/minacce, articolati in lezioni frontali e lezioni sul campo. Realizzazione di specifica cartellonistica all'ingresso dei principali punti di accesso nella ZSC riguardanti la biologia, l'ecologia e l'importanza degli habitat e delle specie presenti.		1) Predisposizione dell'avviso con i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto con descrizione delle azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione delle attività	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Comune		Max 10.000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	POR Sicilia	
RE - regolamentazione	Divieto di costuzione di nuove strade piste e sentieri	100%	%	Regione Siciliana / Ente Gestore	no	da avviare	Potranno essere realizzate mediante corsi di formazione/aggiornamento per volontari, guide ambientali, e personale dell'Ente gestore per il censimento della fauna e della flora, rilevamento delle pressioni/minacce, articolati in lezioni frontali e lezioni sul campo.		Redazione di un decreto con relativi vincoli e divieti.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Pubblicazione del decreto entro il 2030						
IA - intervento attivo	Creazione e mantenimento di fasce tampone rivierasche lungo i corsi d'acqua	500	metri	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Misura volta a compensare la pressione dovuta alle attività agricole che generano inquinamento diffuso nelle acque superficiali o sotterranee		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 €/2.000 metri (costo minimo stimato)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	
IN - incentivazione	Incentivo finalizzato stimolare la transizione verso l'agricoltura biologica	30	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Intervento volto a incentivare la conversione dei terreni agricoli all'agricoltura biologica, con l'introduzione di premialità specifiche nei bandi PSN, categoria 'Incentivazione"		Definizione dei criteri di premialità e integrazione nei bandi PSN della categoria 'Incentivazione', con implementazione delle procedure per l'assegnazione dei benefici alle aziende agricole idonee	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	attuazione della specifica misura da inserire nei futuri bandi PSN			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematice potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	18.000€/anno (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Procambarus clarkii	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) Procambarus clarkii		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		sì	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione di Procambarus clarkii	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Procambarus clarkii		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	20.000 €/intervento (costo minimo stimato)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	
PD - programma didattico	Attività di educazione ambientale nelle scuole	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Campagna di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, con incontri periodici concordati con gli istituti e la partecipazione a campi scuola presso le diverse sedi degli enti gestori		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	25.000 €/ Campagna / ordine (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	1	anno	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 €/ Anno (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripopolamenti	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio o di pesca		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare nuove costruzioni o effettuare qualsiasi altra trasformazione edilizia del territorio ivi compresa l'apertura di nuove strade, piste, nonchè allargamenti, prolungamenti e rettifiche delle esistenti. Salvo eccezioni autorizzate dall'Ente gestore e previa autorizzazione dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di prelevare materiali inerti	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di prelevare sabbia, terra o altri materiali salvo per scopi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati dall'ente gestore, nonchè per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione degli interventi demandati all'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di caccia e attività connesse	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare la caccia, l'uccellagione e la pesca. Qualora si verifichino fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso ente gestore previa autorizzazione dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale. La pesca sportiva può essere autorizzata dall'ente gestore, con la prescrizione di modalità che garantiscano la conservazione dell'ecosistema fluviale. Il divieto è valido entro i confini della ZSC, questi sono individuati tramite applicazioni GPS dedicate.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di danneggiare o disturbare la fauna	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di danneggiare, disturbare o catturare animali vertebrati o invertebrati, raccogliere e distruggere		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di danneggiare o la flora	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di asportare o danneggiare piante o parti di esse salvo per scopi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati dall'ente gestore, nonchè per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione degli interventi demandati all'ente gestore per lo svolgimento delle attività agricole e zootecniche, salvo il rispetto delle formazioni vegetali naturali		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
RE - regolamentazione	Divieto di introdurre specie animali o vegetali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere autorizzata dall'Assessorato regionale territorio ed ambiente, previo parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore (motocross, autocross e forme simili) al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, per l'esecuzione di lavori di manutenzione di strade e sentieri.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di accendere fuochi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accendere fuochi all'aperto se non per le necessità inerenti i lavori agricoli e soltanto nell'ambito dei terreni coltivati		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di recintare	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Carabinieri forestali; Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di recintare proprietà se non con siepi a verde e/o materiali naturali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			